



PIANETA SINDACALE CARABINIERI - P S C ASSIEME

Segreteria Nazionale - Segretario Generale

Roma - 11 aprile 2024

AL MINISTRO DELLA DIFESA

Il cammino alla ricerca della tutela dei diritti dell'esercizio delle funzioni di rappresentanti sindacali – PSC atto I°

Ill.mo Sig. Ministro,

a pochi giorni dall'emanazione del decreto sulla rappresentatività, siamo costretti a rappresentarle a carattere di urgenza due problematiche che in questo momento rappresentano un elemento di forte criticità nell'ambito del settore e che sono rappresentate dalla condizione dei dirigenti sindacali in posizione di ausiliaria non richiamati e dalla effettiva possibilità di esercitare la funzione assegnata dalla legge alle APCSM. Per quanto attiene la prima essa rappresenta una situazione di forte imbarazzo nella quale si trova la Difesa, ed in particolare Lei, Signor Ministro, in ragione dell'esistenza di una condizione di estremo favore esercitata dal Suo Dicastero a vantaggio di due APCSM. Parliamo di una situazione di forte imbarazzo, non volendo nemmeno lontanamente ipotizzare un comportamento volontario ad opera dei Suoi Uffici Legislativi volto a favorire due APCSM rispetto alle altre che, numerose, caratterizzano la Difesa. Non possiamo tuttavia non sottolineare che gli stessi Uffici avrebbero potuto evitare o adoperarsi fattivamente per non farla trovare in queste condizioni di disparità tra APCSM, evitando quanto si stava presentando all'interno del settore posto sotto la responsabilità del Suo Dicastero.

Il 2° comma dell'art. 1 della 46/2022 sancisce che *“Il diritto di libera organizzazione sindacale, di cui all'articolo 39 della Costituzione, è esercitato dagli appartenenti alle Forze armate e alle Forze di polizia a ordinamento militare, **con esclusione del personale della riserva e in congedo**, nel rispetto dei doveri e dei principi previsti dall'articolo 52 della Costituzione. “*

L'art. 1 comma quindi **ESCLUDE** la possibilità di iscrizione alle APCM da parte del personale militare posto in nella riserva e nel congedo. L'art. 880 del COM [...I militari in congedo appartengono a una delle seguenti categorie: a) **ausiliaria**; complemento; congedo illimitato; riserva; riserva di complemento; congedo assoluto. **L'ausiliaria riguarda il personale collocato nel congedo dal servizio permanente.....]** declina gli appartenenti alla categoria del congedo includendovi il personale in ausiliaria collocato nel congedo dal servizio permanente. Il combinato disposto dei due articoli porta pertanto **all'esclusione dei militari posti in ausiliaria e collocati nel congedo** dal servizio permanente, dai soggetti che posso iscriversi ad una APCM.



PIANETA SINDACALE CARABINIERI – P S C ASSIEME

Segreteria Nazionale – Segretario Generale

L'art 8 della sessa Legge, prevede di contro la possibilità di assunzione di cariche nelle APCSM da parte di personale in ausiliaria iscritto alle stesse.

Tale apparente contraddizione poteva essere risolta interpretando la norma nel senso di precisare che per ausiliaria di cui all'art. 8 andava considerata **l'ausiliaria in servizio** ovvero quei casi nei quali un militare collocato a domanda in ausiliaria, fosse stato richiamato in servizio per le esigenze dell'A.M. Tale previsione avrebbe di fatto equiparato tutti dirigenti delle APCSM, dal momento che tutti si sarebbero trovati nella posizione **"in servizio"**, seppure in ausiliaria o in servizio permanente e quindi tutti soggetti ai medesimi doveri ed alle limitazioni come imposte loro dalla condizione di militare in servizio.

Di contro, con il Decreto legislativo 24 novembre 2023 nr. 192, diversamente da quanto previsto dalla legge 46, è stata aggiunta la parola **"assoluto"** talché l'art. 1 appare così riformulato *"Il diritto di libera organizzazione sindacale, di cui all'articolo 39 della Costituzione, è esercitato dagli appartenenti alle Forze armate e alle Forze di polizia a ordinamento militare, con esclusione del personale della riserva e in congedo assoluto, nel rispetto dei doveri e dei principi previsti dall'articolo 52 della Costituzione."*

Tale inserimento ha di fatto permesso a personale in ausiliaria non richiamato in servizio, quindi non più in servizio giornaliero nei reparti dell'Arma dei Carabinieri, libero da ogni vincolo attinente alla disciplina, mi si passi il termine "pensionato a casa" di assumere cariche anche di vertice nelle APCSM.

La rilevante disparità di trattamento si concretizza in ordine:

- alla possibilità del transito in ausiliaria per le sole categorie degli Ufficiali e Marescialli con la contestuale esclusione dei restanti ruoli, con la conseguenza che un militare di altro ruolo (Appuntati e Carabinieri) eletto ad una carica in una APCM dovrebbe dimettersi all'atto del collocamento in congedo cosa che non avverrebbe se la stessa carica fosse ricoperta da un militare di ruolo diverso collocato in ausiliaria e non richiamato in servizio;
- all'evidente penalizzazione dei dirigenti sindacali in servizio rispetto a quelli collocati in ausiliaria in congedo anche sotto il profilo disciplinare, in virtù della completa sottoposizione unicamente dei militari in servizio alla completa disciplina di Corpo (per i militari in ausiliaria si applica solo la disciplina di stato) e funzionale,



PSC ASSIEME

www.pianetasindacalecarabinieri.it



3475489016

Segretario GENERALE PSC
VINCENZO dott. ROMEO
segretariogenerale@pianetasindacalecarabinieri.it



PIANETA SINDACALE CARABINIERI – P S C ASSIEME

Segreteria Nazionale – Segretario Generale

dettata dalla necessità per quest'ultimi di adempiere anche ai doveri imposti dal loro status di servizio, condizione ovviamente non presente nei militari in ausiliaria non richiamati;

- al palese vantaggio conseguito da dirigenti di quelle APCSM che nel ruolo di vertice non in servizio, hanno potuto disporre e disporranno di ore e giorni liberi da vincoli di orario di servizio, condizione estremo favore che si replicherà anche nell'esercizio dei diritti sindacali dove, di fatto, queste APCSM, avranno dirigenti che potranno esercitare la funzione di rappresentante sindacale, senza incidere nel monte ore dei permessi e nel numero di distacchi. Questa disparità appare ancor più inconcepibile se si considera che la loro presenza in termini di delega sindacale non è stata nemmeno conteggiata nella somma utile ad attestarne la rappresentatività nazionale, quasi non esistessero. Quelle stesse persone che, pur non esistendo come delega sindacale, si trovano alla guida di una APCSM e magari siederanno ad un tavolo contrattuale accanto ai dirigenti in servizio permanente che, invece, devono necessariamente misurarsi con le scarse possibilità concesse dall'utilizzo della licenza straordinaria e poi speciale, da Lei recentemente introdotto.

Sig. Ministro, sappiamo bene che tutti gli atti legislativi sono sottoposti prima della loro emanazione al vaglio dei competenti uffici ministeriali e ci sorprende tale ingiustificabile disparità di trattamento, ben nota a quegli Uffici, che evidentemente, hanno inteso proseguire su una strada che già si comprendeva avrebbe portato a favorire alcuni in danno di altri.

Quanto al secondo tema, quello dalla effettiva possibilità di esercitare la funzione assegnata dalla legge alle APCSM, continuano ad esserci procedure e dinamiche non chiare e non a garanzia di chi deve realmente esercitare la tutela dei Carabinieri associati essendo in servizio attivo. Tali procedure limitano l'esercizio del diritto sindacale rappresentativo di una associazione professionale a carattere sindacale, come la nostra, che ha coinvolto senza confonderli e disorientarli, oltre 7000 carabinieri di ogni ordine e grado ed appartenenti a tutti i reparti dell'organizzazione dell'Arma dei Carabinieri.

Il limite attuale delle ore di permesso, che sono state inquadrate in forme di licenza, non certo chieste né concordate con le APCSM, rende quasi impossibile, ad eccezione delle APCSM sopracitate, un reale esercizio dei compiti e delle prerogative indicate



PSC ASSIEME

www.pianetasindacalecarabinieri.it



3475489016

Segretario GENERALE PSC
VINCENZO dott. ROMEO
segretariogenerale@pianetasindacalecarabinieri.it



PIANETA SINDACALE CARABINIERI - P S C ASSIEME Segreteria Nazionale - Segretario Generale

dalla 46/2022. Ancor più grave sarà la limitazione sull'uso delle ore di permesso sindacale il cui impianto le viene preparato dai medesimi Uffici che sinora hanno lasciato questa e le altre APCSM in una condizione di iniquità nell'esercizio delle funzioni. E' ovvio che ci avvarremo di tutele legali, proprio per il clima creatosi che certamente non favorisce un dialogo trasparente e costruttivo per poter esprimere la reale funzione rappresentativa a tutela dei nostri Carabinieri associati.

In conclusione, nell'invitarLa ad assumere una Sua iniziativa volta a modificare questa aberrazione giuridica, che ovviamente richiederà del tempo, Le chiediamo da subito di voler estendere il periodo della licenza speciale concedibile ai dirigenti sindacali che non può essere limitato ad un numero minimale, eguale poi, tra APCSM che magari non hanno nessun elemento di partecipazione e democraticità nelle cariche elettive. Tale regime sarà ovviamente temporaneo in attesa, che ci auguriamo la più breve possibile, dell'emissione del decreto che fisserà distacchi e permessi sindacali in modo da eliminare una situazione di oggettivo favoritismo che siamo certi, non Le appartiene, nel solco di quel "rapporto di collaborazione, franco, aperto e costruttivo" che Lei ha sempre auspicato prima come uomo e politico ed oggi, a capo del nostro Dicastero, come nota portante nella relazione con le Associazioni Professionali.

Cordialmente Assieme

Romeo Vincenzo Segretario Generale PSC



PSC ASSIEME

www.pianetasindacalecarabinieri.it



3475489016

Segretario GENERALE PSC
VINCENZO dott. ROMEO
segretariogenerale@pianetasindacalecarabinieri.it